



LAUREA Neo dottoressa

UNIVERSITÀ
Resistere
e collaborare
La strategia
dei rettori

Zani nelle pagine II e III

L'UNIVERSITÀ
del domaniDIES ACCADEMICUS
I due rettori
nel Polo
pordenonese

Atenei, quando la crisi è un bene

*Si risponde ai tagli ministeriali calando l'asso dei servizi agli studenti
86 nuovi alloggi Erdisu, accordi con i tedeschi, attenzione a Ingegneria*

Lara Zani

PORDENONE

Alle politiche del Governo che impongono tagli e razionalizzazioni rispondono puntando su qualità e sinergie. Guardano così al futuro del Polo pordenonese i rettori dei due atenei di Udine e Trieste che ieri si sono ritrovati nel campus di via Prasecco per il Dies Accademicus.

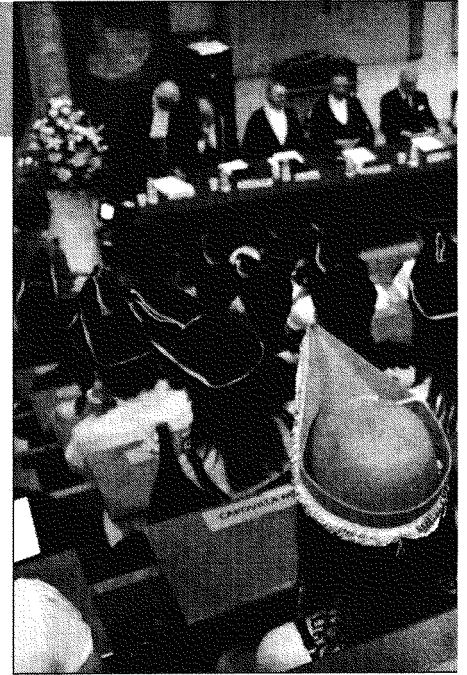
Il Polo universitario pordenonese paga i tagli imposti agli atenei, ma mantiene un alto tasso di inserimento dei suoi laureati nel mondo del lavoro e al tentativo di alzare il livello dell'offerta formativa affianca quello di offrire agli studenti sempre maggiori servizi, come gli 86 alloggi della nuova residenza universitaria, probabilmente operativa dal prossimo anno accademico, una volta che sarà stato formalizzato l'affidamento della gestione all'Erdisu.

«Stiamo investendo maggior-

mente sulla laurea magistrale in Ingegneria gestionale - ha spiegato il rettore triestino Francesco Peroni -, dopo aver dovuto abbandonare parte delle nostre attività formative adempiendo con dispiacere alle norme nazionali che ci hanno imposto una razionalizzazione. Ma puntiamo anche all'internazionalizzazione, con un accordo con l'Università tedesca per il settore del mobile arredo che porterà alla realizzazione di un doppio titolo di laurea, conferito da due atenei al termine di un percorso formativo di interscambio. Analogamente, abbiamo altre due iniziative in cantiere per la formazione post laurea. Questo a dimo-

strazione che intendiamo reagire in modo costruttivo alle politiche governative, con una risposta qualitativa ai tagli quantitativi».

E all'estero guarda anche l'ateneo di Udine, che ha recentemente definito un accordo con l'università Alpen-Adria di Klagenfurt per l'istituzione del doppio titolo di laurea magistrale congiunto, spendibile nei due Paesi, in Comunicazione multimediale e Information technology. «È un momento di pesanti vincoli nell'espansione dell'offerta for-



DISCORSI
Un momento
della
cerimonia

IL CONSORZIO

Pavan:
«Noi siamo
sempre
disponibili»



Compagno
Rettore di Udine
«Laurea magistrale
spendibile in Austria»



Peroni
Rettore di Trieste
«Reagiremo al momento
con le proposte di qualità»



mativa - ha spiegato il rettore Cristiana Compagno - e sempre più dovremo lavorare a fare sinergia: in questo Pordenone diventa un esempio a livello regionale. L'obiettivo è quello di rendere più qualificati i servizi agli studenti, riducendo i costi derivanti dall'esistenza di due servizi analoghi». Tra i traguardi in questo senso, Peroni ha voluto ricordare l'unificazione delle biblioteche, con il trasferimento nell'edificio B di via Prasecco del patrimonio bibliografico dell'ate-

neo triestino a Pordenone.

A entrambi i rettori il presidente del Consorzio Giovanni Pavan chiede «uno sforzo di determinazione, perché sarebbe spiacevole che nel Polo di Pordenone venissero a mancare alcuni di questi corsi di laurea», e assicura: «Il Consorzio sarà sempre presente in termini economici, ma purtroppo sappiamo che le risorse non sono infinite». L'auspicio di Pavan è quello che la collaborazione possa sfociare in un «interateneo». Nel frattempo, all'oriz-

zonte c'è la disponibilità della nuova residenza universitaria per alcuni dei circa 800 studenti che provengono da fuori provincia (su 1.800 totali), il trasferimento della sede del Consorzio e di alcuni laboratori a Palazzo Badini (probabilmente entro l'anno) e l'imminente ingresso di due nuovi Comuni, oltre agli otto già presenti, nel Progetto territorio a sostegno del Consorzio.

© riproduzione riservata